



CITTA' DI PARABITA

PROVINCIA DI LECCE



"POR FESR_ FSE 2014-2020, Asse XII Sviluppo Urbano Sostenibile", Az. 12.1 Rigenerazione urbana sostenibile. Sub Az. 12.1.a SISUS dell'Area Urbana: I Borghi della Serra di S. Eleuterio per l'Associazione dei Comuni di Matino e Parabita

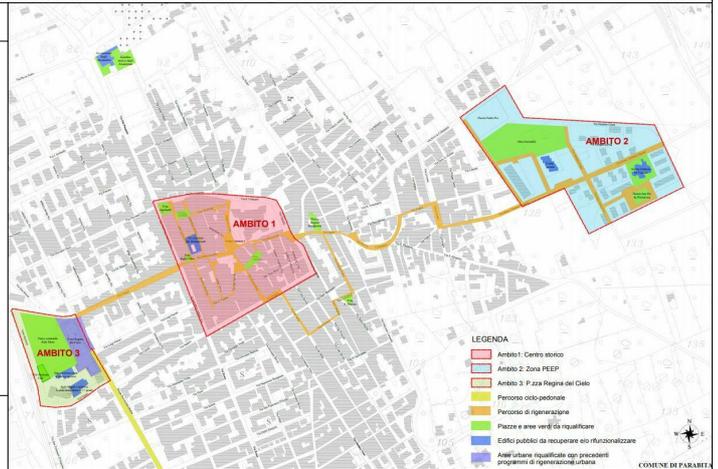
Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione

PROGETTO DEFINITIVO IMPORTO € 1.331.400,00

PROGETTAZIONE:

ArkGeo
ENGINEERING s.r.l.

PROJECT MANAGER **Arch. Antonio MANGIA**



TITOLO DELLA TAVOLA

RELAZIONE TECNICA GENERALE

ArkGeo
ENGINEERING s.r.l.

www.arkgeo.it

ALL.1

Via Ernesto Sticchi, 4
73024 MAGLIE (Le)

info@arkgeo.it

TEL: 0836.211172
P.I.: 04072520754

CODICE: PR-01/19 DATA: FEB. 2019

Disegnato da	Controllato da	Approvato da	Descrizione	Data
Arch.Elena Viggiani	Arch. Antonio Mangia	Arch. Antonio Mangia	DEFINITIVO	FEBBRAIO/2019

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

1. PREMESSA

Il presente progetto definitivo, dell'importo di €. 1.331.400,00 riguarda la Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, la realizzazione di pista ciclabile, l'efficientamento della pubblica illuminazione e la manutenzione straordinaria di immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

Il finanziamento dell'opera risulta ammesso con Determinazione del Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia 11 giugno 2018, n. 19 POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile". Avviso pubblico per la selezione delle Aree Urbane e per l'individuazione delle Autorità Urbane di cui alla DGR n. 650/2017 e ss.mm.ii., nella quale l'Associazione dei Comuni di Matino e Parabita risulta ricoprire l'undicesima posizione con un importo assegnato di €. 3.000.000,00.

In occasione della partecipazione, in forma associata, del Bando pubblico Regionale di selezione delle aree urbane e per l'individuazione delle Autorità urbane, i Comuni di Matino e Parabita, con deliberazione della Giunta comunale di Matino n. 167 del 04.07.2017 e della Commissione Straordinaria del Comune di Parabita n. 70 del 06.07.2017, hanno disposto di adottare gli adeguamenti necessari ai propri Piani e Programmi per il perseguimento di obiettivi comuni dotandosi del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) ai sensi dell' art.3 della Legge Regionale n.21 del 2008 sulla base delle seguenti valutazioni:

- della contiguità territoriale dei due Comuni;
- del fatto di costituire un sistema territoriale storicamente e funzionalmente connesso, in cui i centri urbani sono collegati da una fitta trama di connessioni materiali e immateriali;
- del ricorrere di condizioni economico-sociali similari;
- della condizione ed organizzazione urbanistica nei due centri che presenta molteplici somiglianze e di comunanza delle problematiche di malessere sociale;
- delle comuni e simili esigenze di rigenerazione di specifiche aree urbane;
- della concordanza degli obiettivi da perseguire;
- della condivisione di una stessa Idea Guida.

La rigenerazione delle aree individuate nel Documento è finalizzata all'innalzamento della loro vivibilità e qualità ed alla riduzione del disagio abitativo; la loro riqualificazione ecologica finalizzata alla riduzione del consumo delle risorse e alla chiusura dei cicli naturali. Tali obiettivi verranno raggiunti tramite azioni quali l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, il potenziamento del patrimonio

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

residenziale pubblico, la permeabilizzazione e il rinverdimento delle superfici artificiali, il miglioramento del microclima urbano, la realizzazione di infrastrutture verdi, lo sviluppo della mobilità ciclabile e pedonale, l'incremento della accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche, il riuso di immobili pubblici per finalità di inclusione sociale e lotta alla povertà.

L'elaborazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) e la successiva selezione di interventi da realizzare deve avvenire attraverso un percorso di partecipazione pubblica dei cittadini e delle istituzioni, non meramente formale ma sostanziale.

La rigenerazione urbana interesserà tutto il territorio comunale, il centro storico così come le periferie e gli spazi pubblici immediatamente adiacenti, data l'importanza che questi spazi hanno come centri di aggregazione sociale.

2. SISUS E DPRU: L'OBIETTIVO COMUNE DELLA RIGENERAZIONE URBANA

La Strategia Integrata di Rigenerazione Urbana Sostenibile è stata costruita sulla base delle risultanze dei processi partecipativi, dell'esame della situazione economica e sociale, degli indirizzi sovraordinati di pianificazione e dalla condivisione di una comune idea del riassetto e dello sviluppo del contesto urbano legato alla salvaguardia dei contesti storici e dei contesti urbani periferici e marginali.

In particolare gli obiettivi della SISUS corrispondono e coincidono con l'Idea Guida del DPRU e si possono sintetizzare con il concetto di **rigenerazione ed integrazione delle aree di edilizia economica e popolare, con le aree dei centri storici e con le aree periferiche della socializzazione e dei servizi.**

Tale strategia è finalizzata da un lato, a riequilibrare il rapporto tra i centri antichi come luoghi originari e le aree di disagio economico e sociale e dall'altro, a riequilibrare la distribuzione delle funzioni urbane, ad avvicinare le periferie e i centri storici alle aree con maggiore vocazione alla socialità, all'economia e ai servizi, espandendo gli effetti delle azioni di rigenerazione urbana già attuate.

La strategia viene sostenuta ed integrata dalla definizione di percorsi urbani di connessione, interventi urbani diffusi e dalla definizione di interventi immateriali che mettano in correlazione ed integrino le aree di rigenerazione dei comuni di Matino e Parabita.

Affrontare in una visione integrata e comprensiva le due condizioni urbane aiuta e facilita la risoluzione dei problemi urbani connessi ad un miglioramento economico, fisico, sociale dell'intero territorio urbano.

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

Il Programma di Rigenerazione Urbana, si propone di sviluppare un progetto organico di elevamento delle qualità urbana con il duplice scopo di migliorare la qualità della vita e di conseguire un equilibrio teso a stemperare le differenze tra le due realtà urbane, valorizzandone le risorse culturali, nell'intento di costruire attorno alla tutela, alla conservazione ed alla manutenzione dei beni culturali, più forti o nuovi sistemi di attività economiche e sociali.

Dare un simile rilievo alla strategia del programma, significa stabilire forti connessioni tra le ragioni della conservazione e quelle dello sviluppo, con un atteggiamento culturale teso alla cura del territorio e della sua identità storico culturale. In tal modo la qualità dell'ambiente urbano, i suoi valori storico-artistici recuperati alla fruizione, cessano di essere un "vincolo" che condiziona o limita i processi dello sviluppo, per diventare invece un fattore che partecipa a pieno titolo al processo, vi assume valore, vi contribuisce anzi in maniera determinata.

I centri storici, nello scenario del loro paesaggio e nel contesto della propria storia, rappresentano i beni culturali per eccellenza; la presenza al loro interno di "luoghi deputati" della memoria storica, da sempre siti dell'identità delle comunità locali, ha conferito a questi luoghi il valore di centri di aggregazione civica, culturale ed economica, oggi spesso fortemente indebolite in ragione dello spostamento delle principali attività economiche verso aree di più recente costruzione che però, nell'ottica dello sviluppo integrato del territorio, possono oggi offrire quel punto di collegamento e di accessibilità necessario allo sviluppo sostenibile sia del centro storico che delle aree di edilizia popolare.

La necessità di rafforzare la riconoscibilità di questi luoghi da parte delle comunità locali e dei visitatori, costituiscono il presupposto per la loro riconoscibilità ed apprezzamento da parte del turismo su base culturale. L'azione di recupero e restauro di beni monumentali sarà, inoltre, intesa come concreta espressione di un indirizzo di recupero urbanistico e socioeconomico dei centri storici e non solo come operazione che esaurisce in sé le ragioni della propria validità.

Le periferie sono in genere legate da problematiche che le caratterizzano, quali la scarsa qualità urbana ed edilizia, la diffusa presenza di vuoti urbani, la quasi totale assenza di spazi pubblici progettati e integrati nel contesto urbano, la scarsa accessibilità ai servizi collettivi, la mancanza di riconoscibilità e identità collettiva.

Tali aree, però, hanno anche dei punti di forza che possono essere utilizzati per integrarle e completare i punti di debolezza delle altre zone del territorio. In particolare ci si riferisce alla presenza di una maggior quantità di superfici permeabili, alla minore congestione delle infrastrutture rispetto alle zone centrali, al minor costo generalizzato dei terreni, alla minore speculazione edilizia, alla mancanza o minor presenza di vincoli per la progettazione urbana.

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

Le aree intermedie, sono quelle che fanno da collante tra le prime due e dalle quali devono partire e convergere i percorsi e la serie di collegamenti che facilitino la eliminazione della distanza fisica e sociale percepita, in modo da rendere tutto “centro”, eliminando l’idea della periferia e concentrando l’attenzione sulle persone, sui servizi e sui luoghi visti come patrimonio da tutelare e curare dal punto di vista culturale, storico e ambientale.

Sulla base degli obiettivi e delle criticità emerse dall’analisi del territorio e dal coinvolgimento dei cittadini, si è proceduto alla redazione della SISUS che avrà come aspirazione:

- la riqualificazione dell’ambiente costruito, attraverso il risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio storico-culturale, paesaggistico, ambientale e l’accessibilità per i disabili;
- la riorganizzazione dell’assetto urbanistico attraverso il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni, spazi verdi e servizi, nell’ottica della gestione sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.
- adeguamento delle urbanizzazioni primarie al fine di rendere facilmente accessibile attraverso percorsi pedonali o piste ciclabili il centro storico, ripopolando le corti e ampliando le opportunità di insediamento di nuove strutture imprenditoriali;
- conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali, puntando su efficientamento energetico e creazione di nuovi contenitori sociali che ne sfruttino al massimo le potenzialità attrattive e di socializzazione;
- la realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni secondarie: aree verdi, al fine di aumentare la permeabilità del territorio, ridurre il rischio idrogeologico, consentire il recupero della risorsa idrica;
- creare luoghi di aggregazione all’aperto che consentano modalità di gestione semplici ed economiche, ma soprattutto che sviluppino opportunità per le associazioni, i cittadini e le imprese del territorio (organizzazioni di eventi, incontri, piazze aperte ed inclusive, ecc.);
- l’adeguamento delle aree verdi attrezzate e lo sviluppo di servizi per il supporto alle famiglie (aree bambini);
- l’aumento della dotazione di spazi pubblici per le attività collettive;
- la realizzazione di punti di interscambio che facilitino l’abbandono dell’auto ai margini del centro abitato, creando i percorsi ciclo/pedonali che uniscano in maniera integrata le differenti aree delle città.
- l’abbattimento delle barriere architettoniche di tutti i contenitori pubblici e di tutte le aree pubbliche presenti negli ambiti di intervento;

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

• l'integrazione fisica e gestionale degli spazi pubblici dei due comuni contigui al fine di armonizzare il territorio e renderlo complessivamente vivibile e funzionale per i residenti e per i turisti, concordando ed integrando politiche sociali, ambientali e di sviluppo economico dell'intero territorio.

Gli obiettivi della SISUS, sono strettamente collegati alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici relativi all'azione 12.1 dell'asse XII del P.O. FESR-FSE 2014-2020, e possono sintetizzarsi in:

- abbassare le emissioni di carbonio, efficientando a livello energetico gli edifici pubblici, implementando sistemi di gestione intelligente dell'energia e potenziando l'uso di fonti di energia rinnovabile nelle infrastrutture e negli edifici pubblici;
- abbassare le emissioni di carbonio, promuovendo la mobilità urbana e sub urbana multimodale sostenibile;
- prevenire i rischi idrogeologici e potenziare le infrastrutture che ne consentano la gestione controllata, investendo su infrastrutture verdi e ripristinando le aree assorbenti all'interno degli ambiti di intervento;
- promuovere l'uso efficiente delle risorse idriche investendo in infrastrutture che ne consentano il recupero ed il riuso;
- preservare, tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse anche ai fini dello sviluppo del potenziale turistico, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale;
- promuovere l'inclusione sociale e la diffusione della legalità, sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite, attraverso il recupero di infrastrutture sociali che contribuiscano allo sviluppo locale.

3. GLI INTERVENTI DEL D.P.R.U.

3.1 GLI AMBITI URBANI TERRITORIALI

Gli ambiti territoriali individuati nel Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana sono contesti urbani storici, periferici e marginali nei quali si rendono necessari interventi di rigenerazione urbana. In questi ambiti d'intervento si è riscontrata carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e disagio sociale. Nell'elaborato grafico, che inquadra nel territorio dell'Area Urbana il perimetro delle aree target, vengono indicati gli ambiti inseriti nel DPRU sia per il comune di Matino che per il Comune di Parabita, evidenziando come in maniera speculare le aree di intervento riguardano la Zona PEEP, il Centro Storico e le aree marginali al centro abitato, dove risulta possibile individuare i luoghi di servizio finalizzati allo sviluppo integrato dei due centri urbani. Sono, inoltre, illustrate le vie di

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

collegamento tra i vari ambiti e ulteriori, singoli interventi diffusi sull'intero territorio comunale e i percorsi urbani e periferici.

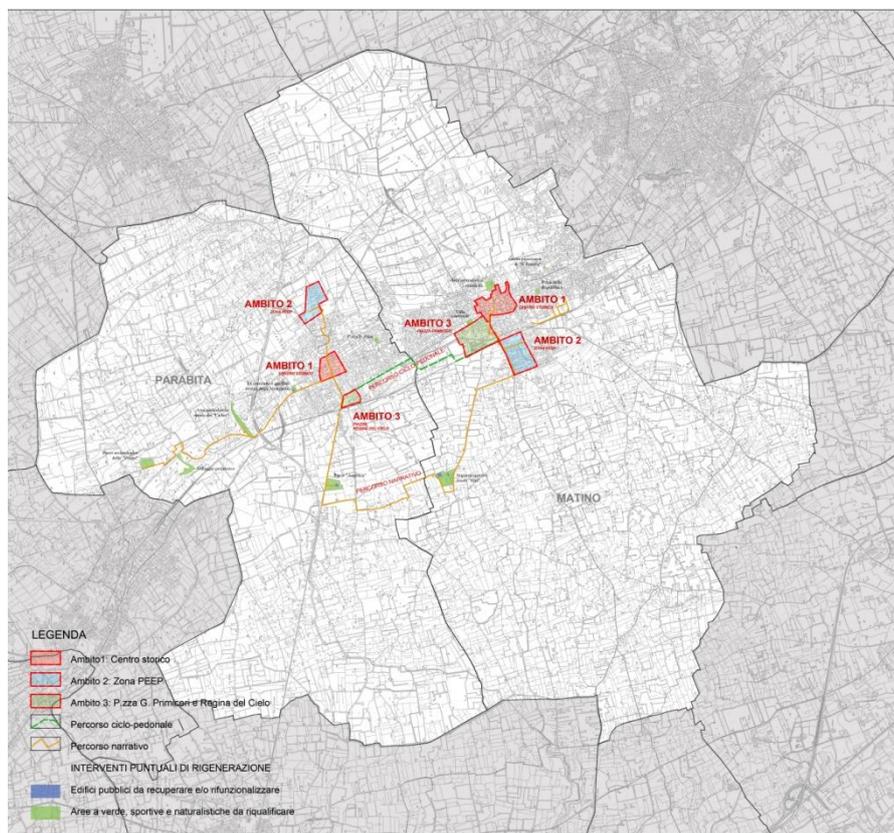


Fig. 1- Ambiti territoriali del DPRU

Analizzando, nello specifico, gli Ambiti del Comune di Parabita abbiamo:

Ambito 1 – Centro Storico: il centro storico di Parabita è caratterizzato da immobili di pregio storico e architettonico (basti pensare all'imponente castello di origini Angioine), alcuni dei quali recentemente recuperati, e sedi viarie con pavimentazioni in asfalto, ad eccezione delle piazze e di Via Padre Serafino che sono pavimentate in basolati. Il centro antico necessita di interventi di rigenerazione urbana atteso che presenta criticità legate al degrado diffuso degli edifici, la mancanza di infrastrutture sociali e l'inefficienza delle reti infrastrutturali in particolare impiantistiche e di illuminazione, con la presenza di corpi illuminanti obsoleti e la presenza di cavi di vario genere sulle facciate.

Le poche attività commerciali presenti, risentono della limitata attrattività che ha il centro antico per effetto dell'esiguità delle risorse investite.

Negli ultimi anni l'amministrazione comunale e grazie all'iniziativa di alcuni privati cittadini ha iniziato a recuperare e valorizzare alcuni immobili con destinazione d'uso sociale e turistico (Ex Convento dei Domenicani e Immobile ex Banca Popolare Pugliese). Riportiamo alcuni elementi fortemente attrattivi e intrinseci che necessitano di essere valorizzati, come tutte le città che si sviluppano sulle pendici della parte più alta delle serre salentine (la collina di Sant'Eleuterio), Parabita esercita un fascino singolare.

Le origini di Parabita sono antichissime: le due statue, scolpite in osso di cavallo e riprodotte donne in stato di gravidanza, ritrovate nella "Grotta delle Veneri", sono la testimonianza della presenza dell'uomo già dal 10.000-12.000 a.C. ed insieme ad 16 altri reperti, quali due scheletri acefali dell'epoca

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

Cro-Magnon, costituiscono un patrimonio storico di indubbio valore. Nel centro storico della Città domina il Castello che risale al tardo Medioevo. Sul lato sud si trova il Palazzo Castriota, restaurato dall'attuale proprietario Dott. Fai che, insieme ad altri Palazzi, arricchisce il Centro Storico Parabitano, la cui bellezza non lascia indifferente il visitatore.

Sulla piazza, vero salotto civico, si affaccia anche la Chiesa Matrice, dedicata a S. Giovanni Battista e risalente al XIII secolo. Essa è la più antica di Parabita ed insieme alla Chiesa dell'Immacolata e a quella della Madonna delle Anime del Purgatorio, rappresenta il Trittico di Chiese presenti nel Centro Storico. Subito fuori il Centro, sorge il Santuario-Basilica della Madonna della Coltura, costruito nel 1913, dopo aver abbattuto l'originaria cappella di impianto trecentesco, con ristrutturazioni barocche seicentesche. All'interno è custodito il pregevole Monolito della Madonna, protettrice di Parabita, che è oggetto di grande venerazione. La Chiesa del Crocefisso ed il convento ad essa attiguo, costituiscono il classico esempio di costruzione dell'ordine degli Alcantarini.

Le attività produttive tradizionali sono principalmente legate all'agricoltura. Si ha una notevole produzione di viti, olivi, cereali, ortaggi. Negli ultimi tempi si sono registrati nuovi insediamenti produttivi nel campo dell'imbottigliamento di vino e olio con una discreta esportazione. E' presente anche una sviluppata economia di tipo terziario, ma meglio qualificato è l'artigianato, di antica tradizione: ferro battuto, legno, restauro e tessitura, i cui prodotti incrementano la ricchezza locale, insieme alle altre attività produttive.

L'area urbana è caratterizzata da un notevolissimo patrimonio storico, culturale, artistico ed architettonico, (ville e dimore storiche, palazzi nobiliari, il castello, cripte, chiese, cappelle, ecc.), pertanto oggetto durante l'intero anno di numerosi visitatori, necessita però di interventi di riqualificazione e di recupero del patrimonio artistico ed architettonico garantendo così il necessario miglioramento della qualità della vita e della fruibilità negli spazi urbani. Nel centro storico, inoltre, sono ubicate numerose abitazioni con la tipologia "a corte" e varie "case palazziate" che versano in un discreto stato di conservazione, alcune delle quali sono visitabili.

Oltre alle citate criticità, elemento detrattore rilevante risulta la presenza di traffico veicolare e percorsi pedonali con pavimentazioni sconnesse (con parti rilevanti asfaltate), unitamente ad un impianto di illuminazione non adeguato e la mancanza di impianti di sicurezza e videocontrollo.

Gli interventi di rigenerazione urbana e sociale per risolvere le suddette criticità riguardano:

1. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie;
- la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali;
- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni secondarie: spazi verdi e servizi;
- inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (aree bambini);
- dotazione di spazi pubblici o riservati ad attività collettive
- parcheggi nel rispetto degli standard urbanistici.

2. CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI ABITANTI

- l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici;
- consolidamento e/o nuova localizzazione di laboratori urbani per i giovani e occupazione giovanile: in continuità con il programma bollenti spiriti della giunta regionale.
- riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e sua funzionalizzazione a fini sociali e culturali finalizzati ad un incremento della qualità della vita;
- interventi di natura culturale, sociale, economica ed ambientale;
- implementazione delle infrastrutture digitali innovative;

3. INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

- interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri alla rete ecologica;
- percorsi per la mobilità ciclabile ed aree pedonali;

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

- spazi aperti a elevato grado di permeabilità;
- adozione di interventi di energia sostenibile

Ambito 2 – Zona Peep: L'area periferica, ubicata a nord est e delimitata da Via Prov.le Collepasso, Via Pertini, Via Monsignor Fagiani e Via Gaetano Costa, è un tessuto urbano estensivo con la presenza prevalente di edilizia residenziale pubblica utilizzate da famiglie socialmente svantaggiate, di aree a verde comunali e private abbandonate, della Scuola dell'Infanzia di Via Monsignor Fagiani con relative aree esterne a verde degradate, del centro sociale comunale gestito dall'associazione *Impegno solidale* e da due piazze dedicate e Padre Pio.

La periferia è posta in un tessuto urbano marginale rispetto al centro del paese. Pertanto, oltre al disagio sociale, l'abbandono di alcune aree pubbliche, l'accessibilità e la difficoltà di interconnessione con il centro cittadino è la principale criticità dell'area.

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi, l'intero quartiere necessita di interventi di rigenerazione infrastrutturale e sociale attraverso:

1. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie;
- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni secondarie: spazi verdi e servizi;
- inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (aree bambini);
- dotazione di spazi pubblici o riservati ad attività collettive;
- parcheggi nel rispetto degli standard urbanistici;

2. CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI ABITANTI

- l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici;
- consolidamento e/o nuova localizzazione di laboratori urbani per i giovani e occupazione giovanile: in continuità con il programma bollenti spiriti della Regione Puglia.
- riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e sua funzionalizzazione a fini sociali e culturali finalizzati ad un incremento della qualità della vita;
- interventi di natura culturale, sociale, economica ed ambientale,
- implementazione delle infrastrutture digitali innovative;

3. INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

- interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri alla rete ecologica
- percorsi per la mobilità ciclabile ed aree pedonali
- spazi aperti a elevato grado di permeabilità;

adozione di interventi di energia sostenibile.

Ambito 3 – Piazza Regina del Cielo: L'ambito urbano si colloca a sud-ovest della Città di Parabita, delimitato da Viale Stazione, Via Coltura, Via Fiume e la Strada Provinciale Matino-Parabita. L'area urbana è di notevole importanza per la presenza di attività religiose (Basilica pontificia della Madonna dell'Agricoltura con annesso Convento domenicano), culturali e di istruzione (Scuola Secondaria di 1° grado "G. Dimo" e di 2° grado I.I.S.S. "E. Giannelli"), sportivo, di svago e ricreativo (Sala polifunzionale con campo all'aperto, campo di basket, parco comunale "A. Moro" con area gioco attrezzata e Piazza Regina del Cielo). Il parco comunale "A. Moro", "polmone verde" della città versa in condizioni di estremo degrado, non ha capacità di smaltimento delle acque piovane, con il verde che necessita di manutenzione, un impianto di illuminazione del tipo tradizionale (privo dei requisiti normativi per l'efficienza energetica) ed un sistema di irrigazione non funzionante nonostante la presenza di una vasca sotterranea di accumulo delle acque.

All'interno del parco comunale sono ubicati i servizi igienici pubblici e una Sala polifunzionale con campo all'aperto per manifestazioni estive. Tali strutture risultano in stato di degrado con la sala interrata in disuso e soggetta ad allagamenti. La sala riunioni interrata è destinata a laboratorio culturale multidisciplinare e ristrutturata nell'anno 2010 nell'ambito del finanziamento della Regione

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

Puglia con il programma per le politiche giovanili "Bollenti spiriti".

Anche la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Dimo" presenta delle criticità relative al degrado delle strutture e l'allestimento dell'aula magna.

L'opera pubblica di riqualificazione di piazza Regina del Cielo, dell'importo di 715 mila euro si inserisce tra gli interventi previsti e finanziati dalla "Città policentrica Jonico-Salentina" (Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 - Asse VII Linea d'intervento 7.2 Azione 7.2.1.) che oltre a Parabita, ha coinvolto anche i comuni di Sannicola (ente capofila), Alezio, Gallipoli, Matino, Racale, Melissano, Taviano, Alliste e Seclì. L'area riqualificata, pavimentata con materiali drenanti e verde attrezzato comprende anche un'area a parcheggio con aiuole.

Tuttavia, nonostante gli investimenti pubblici, questa porzione di città presenta ancora numerose criticità sia per la mancata riqualificazione di tutti gli immobili e le aree a verde, sia per la mancanza di mobilità sostenibile e sia per problemi legati alla posizione a valle del centro abitato e la confluenza di acqua meteoriche che a causa delle superfici impermeabili è soggetta ad allagamenti.

Per il completamento delle opere realizzate nell'area e risolvere le suddette criticità, gli interventi di rigenerazione urbana e sociale consistono:

1. RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO

- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni primarie;
- la conservazione, restauro, recupero e valorizzazione di beni culturali;
- realizzazione, manutenzione o adeguamento delle urbanizzazioni secondarie: spazi verdi e servizi;
- inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (aree bambini);
- dotazione di spazi pubblici o riservati ad attività collettive;
- parcheggi nel rispetto degli standard urbanistici.

2. CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE DEGLI ABITANTI

- l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi atti a garantire la fruibilità di edifici e spazi pubblici;
- consolidamento e/o nuova localizzazione di laboratori urbani per i giovani e occupazione giovanile: in continuità con il programma bollenti spiriti della giunta regionale;
- riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e sua funzionalizzazione a fini sociali e culturali finalizzati ad un incremento della qualità della vita;
- interventi di natura culturale, sociale, economica ed ambientale;
- implementazione delle infrastrutture digitali innovative.

3. INFRASTRUTTURE ECOLOGICHE

- interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri alla rete ecologica;
- percorsi per la mobilità ciclabile ed aree pedonali;
- spazi aperti a elevato grado di permeabilità;
- adozione di interventi di energia sostenibile;
- Sistemi di recupero e riuso delle acque

3.2 AMBITO 1 – CENTRO STORICO

- 1) Riqualificazione pedonale di via Coltura con collegamento pedonale del centro storico a piazza Regina del Cielo

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

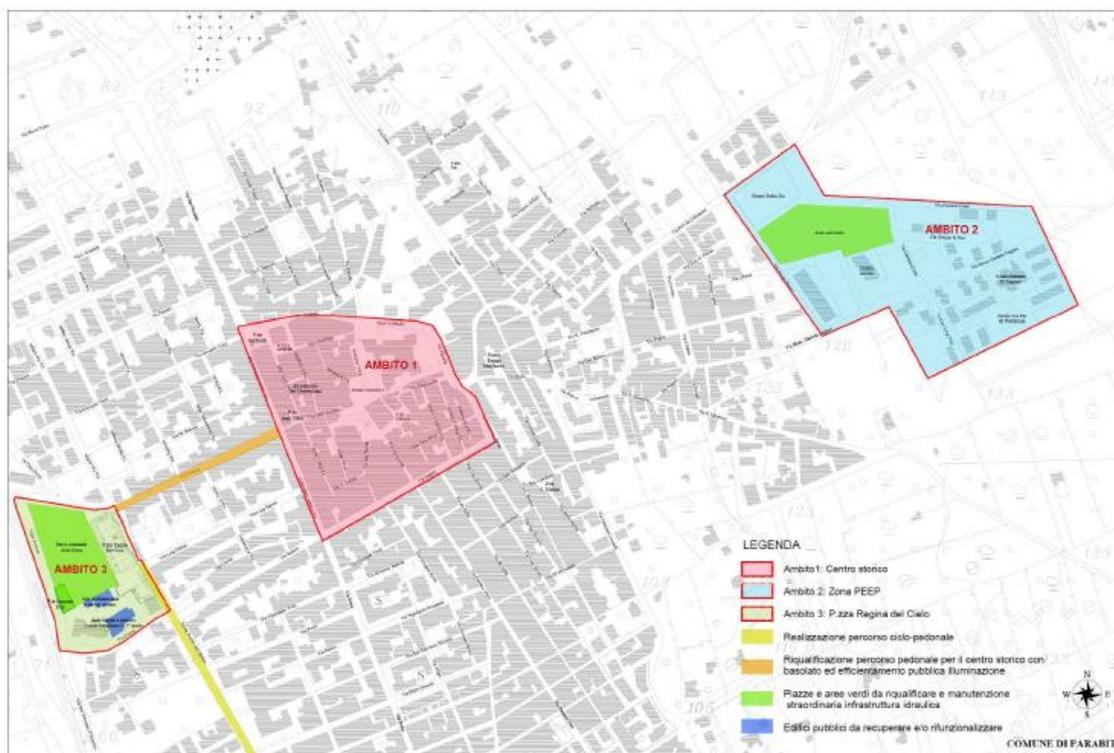


Fig. 2 - Ambiti territoriali del Comune di Parabita

3.3 AMBITO 2 – ZONA PEEP: CRITICITA' E RIGENERAZIONE

L'area periferica, ubicata a nord est e delimitata da Via Prov.le Collepasso, Via Pertini, Via Monsignor Fagiani e Via Gaetano Costa, è un tessuto urbano estensivo con la presenza prevalente da edilizia residenziale pubblica utilizzate da famiglie socialmente svantaggiate, di aree a verde comunali e private abbandonate, della Scuola dell'Infanzia di Via Monsignor Fagiani con relative aree esterne a verde degradate, del centro sociale comunale gestito dall'associazione *Impegno solidale* e da due piazze dedicate e Padre Pio.

La periferia è posta in un tessuto urbano marginale rispetto al centro del paese. Pertanto, oltre al disagio sociale, l'abbandono di alcune aree pubbliche, l'accessibilità e la difficoltà di interconnessione con il centro cittadino è la principale criticità dell'area.

Tale ambito, riportato nel DPRU, risulta tra quelli selezionati dall'assemblea cittadina e dai candidati partner nell'incontro del 25/09/2017.

3.4 GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'AMBITO 2

Conformemente alla SISUS approvata gli interventi da realizzare nell'Ambito 2 – Zona Peep di Parabita sono i seguenti:

- 1) Sistemazione delle aree a verde dedicate alla popolazione, attraverso il recupero di un'area a verde;

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

3.5 AMBITO 3 – PIAZZA REGINA DEL CIELO: CRITICITA' E RIGENERAZIONE

L'ambito urbano si colloca a sud-ovest della Città di Parabita, delimitato da Viale Stazione, Via Coltura, Via Fiume e la Strada Provinciale Matino- Parabita. L'area urbana è di notevole importanza per la presenza di attività religiose (Basilica pontificia della Madonna dell'Agricoltura con annesso Convento domenicano), culturali e di istruzione (Scuola Secondaria di 1° grado "G. Dimo" e di 2° grado I.I.S.S. "E. Giannelli"), sportivo, di svago e ricreativo (Sala polifunzionale con campetto all'aperto, campo di basket, parco comunale "A. Moro" con area gioco attrezzata e Piazza Regina del Cielo). Il parco comunale "A. Moro", "polmone verde" della città versa in condizioni di estremo degrado, non ha capacità di smaltimento delle acque piovane, con il verde che necessita di manutenzione, un impianto di illuminazione del tipo tradizionale (privo dei requisiti normativi per l'efficienza energetica) ed un sistema di irrigazione non funzionante nonostante la presenza di una vasca sotterranea di accumulo delle acque.

All'interno del parco comunale sono ubicati i servizi igienici pubblici e una Sala polifunzionale con campetto all'aperto per manifestazioni estive. Tali strutture risultano in stato di degrado con la sala interrata in disuso e soggetta ad allagamenti. La sala riunioni interrata è destinata a laboratorio culturale multidisciplinare e ristrutturata nell'anno 2010 nell'ambito del finanziamento della Regione Puglia con il programma per le politiche giovanili "Bollenti spiriti".

Anche la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Dimo" presenta delle criticità relative al degrado delle strutture e l'allestimento dell'aula magna.

L'opera pubblica di riqualificazione di piazza Regina del Cielo, si inserisce tra gli interventi previsti e finanziati dalla "Città policentrica Jonico-Salentina" (Programma Operativo FESR Puglia 2007-2013 - Asse VII Linea d'intervento

7.2 Azione 7.2.1.). L'area riqualificata, pavimentata con materiali drenanti e verde attrezzato comprende anche un'area a parcheggio con aiuole. Tuttavia, nonostante gli investimenti pubblici, questa porzione di città presenta ancora numerose criticità sia per la mancata riqualificazione di tutti gli immobili e le aree a verde, sia per la mancanza di mobilità sostenibile e sia per problemi legati alla posizione a valle del centro abitato e la confluenza di acqua meteoriche che a causa delle superfici impermeabili è soggetta ad allagamenti.

Tale ambito, riportato nel DPRU, risulta tra quelli selezionati dall'assemblea cittadina e dai candidati partner nell'incontro del 25/09/2017.

3.6 GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'AMBITO 3

Conformemente alla SISUS approvata gli interventi da realizzare nell'Ambito 3 – Piazza Regina del Cielo sono i seguenti:

- 1) Efficientamento energetico, attraverso la sostituzione della pubblica illuminazione con luci a led nel Parco Comunale, lungo viale Stazione e viale Fiume, nonché la sostituzione dell'illuminazione dell'Aula Magna della scuola media "G. Dimo" con lampade a led con intensità e tonalità variabile (domotica);
- 2) Riqualificazione dell'area a verde del Parco Comunale attraverso la sostituzione di parte della pavimentazione con blocchi drenanti;

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

- 3) Manutenzione straordinaria dell'infrastruttura idraulica della zona del Parco Comunale, mediante il recupero della funzionalità dell'impianto di stoccaggio e irrigazione tramite impermeabilizzazione della vasca esistente, miglioramento dell'impianto di pompaggio e manutenzione dell'impianto di irrigazione esistente;
- 4) Manutenzione straordinaria dell'infrastruttura idraulica di viale Stazione, funzionale all'implementazione del sistema irriguo del parco, con la sostituzione del collettore esistente e l'implementazione della rete di captazione delle acque piovane con inserimento di n° 22 caditoie a bocca di lupo.
- 5) Riqualificazione pedonale del tratto di strada di via Coltura, con sostituzione della pavimentazione dei marciapiedi in pietra naturale al fine della sicurezza e l'adeguamento per i disabili.
- 6) Realizzazione di una struttura sociale, attraverso il recupero funzionale dell'Aula Magna della scuola "G. Dimo", la creazione di una struttura strettamente connessa e funzionale esterna per lo svolgimento di eventi e il collegamento funzionale con il campo da pallavolo per lo svolgimento delle attività sportive;
- 7) Realizzazione di una Pista Ciclabile su Strada Provinciale Matino, strada a velocità di traffico ridotta, disposta sui due sensi di marcia, corredata di tutti i segnali stradali necessari.

3.7 FORNITURE

Gli interventi previsti per le forniture riguardano:

- **fornitura di elementi di arredo urbano**, quali panchine in legno, griglie porta-biciclette e cestini gettacarte da installare nell'area di sosta, nel parco comunale e lungo tutti i percorsi e le aree a verde;
- **fornitura di stazione di bike sharing** con tettoia in pannelli solari e attacchi per ricarica bici elettriche, nonché 2 colonnine per ricarica auto elettriche.
- **fornitura di pavimentazione antitrauma** predisposta sotto la struttura polivalente e nel parco comunale
- **fornitura di scena e tecnologiche** per il laboratorio teatrale dell'Aula Magna della scuola "G.Dimo".

Riqualificazione di percorsi pedonali e aree a verde di via S. Pertini e Parco comunale A. Moro, realizzazione di pista ciclabile, efficientamento della pubblica illuminazione e manutenzione straordinaria immobili e infrastruttura idraulica in zona Parco comunale e viale Stazione.

3.8 CRONOPROGRAMMA

DIAGRAMMA DI GANT CATEGORIE LAVORAZIONI

